

STUDIUM EDUCATIONIS

Anno XIX – numero 1 – febbraio 2018

Tutorato e Tutor: significati e contesti

Numero monografico



Studium Educationis – Anno XIX – n. 1 – FEBBRAIO 2018

Rivista quadrimestrale per le professioni educative

Direttore Responsabile

Diega Orlando Cian

Comitato Scientifico

Sergio Angori

Sami Basha

Antonio Bellingreri

Roberta Caldin

Paolo Calidoni

Giorgio Chiosso

Gino Dalle Fratte

Romualdo Dias

Italo Fiorin

Massimiliano Fiorucci

Luciano Galliani

Anna Genco

Jean-Claude Kalubi-Lukusa

Sira Serenella Macchietti

Giuseppe Milan

Paola Milani

Giuliano Minichiello

Loredana Perla

Jean-Pierre Pourtois

Roberto Roche Olivar

Luisa Santelli Beccegato

Milena Santerini

Sahaya G. Selvam

Domenico Simeone

Concetta Sirna

Carla Xodo

Giuseppe Zago

Giuseppe Zanniello

Comitato di Redazione

Giuseppe Milan (*caporedattore*)

Luca Agostinetto

Mirca Benetton

Chiara Biasin

Carla Callegari

Alessandra Cesaro

Mino Conte

Emma Gasperi

Paola Milani

Emanuela Toffano

Patrizia Zamperlin

Orietta Zanato

Peer-review

Gli articoli ricevuti dalla Redazione sono sottoposti, in forma anonima, al parere di due membri del Comitato di Referee, le cui decisioni sono inappellabili. In caso di richiesta di integrazioni o correzioni, gli articoli sono rinviati agli autori, che dovranno apportare le modifiche necessarie.

Studium Educationis, fondata e diretta da Diega Orlando, professore emerito di Pedagogia generale e sociale presso l'Università di Padova, è uscita come bimestrale, con regolarità, dal 1996 a tutto il 2000. A partire dall'anno successivo ha assunto cadenza quadrimestrale.

Quattro anni fa la rivista è passata dalla casa editrice Cedam alla casa editrice Erickson, giungendo infine, a partire dal 2011, alla casa editrice Pensa MultiMedia.

Autorizzazione del Tribunale di Padova n. 1520 del 19 luglio 1996

ISSN 1722-8395 (print) / ISSN 2035-844X (on line)

Finito di stampare Febbraio 2018

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico, non autorizzata

Comitato di Referee

Giuditta Alessandrini	Umberto Margiotta
Sergio Angori	Anna Marina Mariani
Roberta Caldin	Giuseppe Milan
Paolo Calidoni	Marco Milella
Mirella Chiaranda	Giuliano Minichiello
Giorgio Chiosso	Ferdinando Montuschi
Gino Dalle Fratte	Agostino Portera
Renato Di Nubila	Jean-Pierre Pourtois
Agustin Escolano Benito	Roberto Roche Olivar
Luciano Galliani	Luisa Santelli Beccegato
Anna Genco	Milena Santerini
Alberto Granese	Concetta Sirna
Maria Luisa Iavarone	Carla Xodo
Daniele Loro	Giuseppe Zago
Sira Serenella Macchietti	Giuseppe Zanniello
Susanna Mantovani	

Segreteria di Redazione

Luca Agostinetto
luca.agostinetto@unipd.it

Numero a cura di

Diega Orlando Cian
Chiara Biasin

Coordinamento editoriale

Lisa Bugno
Margherita Cestaro
Valeria Friso

La Redazione accetta articoli da sottoporre al Comitato di Referee solo da abbonati o da chi sottoscriverà l'abbonamento alla Rivista.

Editore

Pensa MultiMedia Editore s.r.l. – Via A.M. Caprioli, 8 - 73100 Lecce
tel. 0832.230435 • info@pensamultimedia.it – www.pensamultimedia.it

Abbonamenti

Enti / Scuole / Istituzioni: Italia euro 60,00 • Estero euro 80,00 • online 50,00
Privati: Italia euro 45,00 • Estero euro 65,00 • online 35,00
Studenti universitari: Italia euro 30,00 • Estero euro 50,00 • online 20,00

Le richieste d'abbonamento e ogni altra corrispondenza relativa agli abbonamenti vanno indirizzate a: abbonamenti@edipressrl.it

La rivista, consultabile in rete, può essere acquistata nella sezione e-commerce del sito www.pensamultimedia.it

Le note editoriali della rivista sono disponibili nel sito www.pensamultimedia.it

Contributi

- 9** **Introduzione**
- 13** **Chiara Biasin**
Tutoring: significati, modelli e funzioni del tutorato
- 33** **Pilar Martínez Clares, Benito Echeverría Samanes**
Tutorato Universitario
- 53** **Gina Chianese**
Servizi di tutoring e orientamento all'università: uno sguardo all'Europa
- 69** **Lorenza Da Re**
Orientare e accompagnare gli studenti universitari: il Programma di Tutorato Formativo
- 81** **Laura Formenti**
Esperti di incertezza: il tutor come connettore sistemico
- 91** **Isabella Loiodice, Daniela Dato**
Il docente-tutor universitario per la terza missione tra tirocinio e alternanza
- 103** **Stefano Bonometti, Livia Cadei**
Tutors e tutee: traiettorie di costruzione dell'identità professionale nei contesti educativi
- 115** **Patrizia Magnoler, Chiara Pacquola**
Curare la professionalizzazione nelle organizzazioni: nuove pratiche e saperi del tutor
- 133** **Raffaella Biagioli**
Il tutorato e le strategie di supporto nei percorsi scolastici
- 143** **Natascia Bobbo**
Il tutoring per la formazione in ambito sanitario: competenze e strategie per la formazione delle identità professionali
- 153** **Carmen Cavaco**
Il tutorato e la metodologia del lavoro in «tandem»: convergenze e divergenze

Profilo autori

Diega ORLANDO CIAN

È professore Emerito di Pedagogia dell'Università di Padova. Ha insegnato altresì negli Atenei di Verona e di Trieste. Ha fondato la rivista "Studium Educationis" e il Centro (ora interdipartimentale) di Pedagogia dell'infanzia. È autrice di numerosi saggi e monografie nel campo delle scienze dell'educazione.

Chiara BIASIN

Professore associato presso il Dipartimento FISPPA dell'Università di Padova dove insegna Educazione degli Adulti e Formazione Continua; è Presidente del corso di studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione, sede di Padova.

Natascia BOBBO

Dottore di ricerca, è ricercatrice in Pedagogia Sociale e della Salute presso il Dipartimento FISPPA dell'Università degli studi di Padova. Si occupa di Educazione terapeutica, Death Education, Medical Education e Medicina Narrativa. Svolge attività di ricerca di tipo prevalentemente qualitativo sui temi di interesse. Gli esiti delle sue ricerche sono stati pubblicati nelle sue dieci monografie e in diversi articoli apparsi su riviste. Insegna Fondamenti Pedagogici di Educazione al Paziente e Formazione in ambito sanitario.

Raffaella BIAGIOLI

Professore associato presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze, si interessa di pedagogia della marginalità, di pedagogia interculturale e di pedagogie di genere. Tra le sue pubblicazioni: *Reti di scuola e progettazione formativa. Strumenti e metodi*, Carocci, Roma, 2012; *I significati pedagogici della scrittura e del racconto di sé*, Liguori, Napoli, 2015; *Tutoring and Mentoring in Education* (Ed.), ETS, Pisa, 2015.

Stefano BONOMETTI

È professore associato di Didattica presso l'Università dell'Insubria, Varese. Le sue aree di ricerca vertono sulle metodologie attive per l'apprendimento, il rapporto scuola lavoro, l'apprendimento degli adulti e Medical Humanities. Fra le sue pubblicazioni: *Lavorando s'impara*, Pensa MultiMedia, Lecce, 2013.

Livia CADEI

È professore associato di Pedagogia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia. La sua ricerca si articola intorno ai temi delle culture delle professioni educative. Tra i suoi volumi: *Quante storie! Narrare il lavoro educativo*, Brescia, La Scuola, 2017; *Humor in azione. Argomenti educativi nei contesti culturali*, Milano, Mimesis, 2016; *Animare con l'educazione. Scegliere ed esprimere la vita*, Milano, Vita e Pensiero, 2013.

Carmen CAVACO

Dottore in Scienze dell'educazione e della formazione degli adulti, è professore presso l'*Instituto de Educação, Universidade de Lisboa*. I suoi interessi di ricerca riguardano la formazione degli adulti, la formazione esperienziale, le politiche pubbliche in educazione e formazione degli adulti, il riconoscimento e la validazione delle esperienze, la metodologia biografica.

Gina CHIANESE

Pedagogista, docente a contratto presso l'Università di Trieste e la Libera Università di Bolzano. È membro dell'editorial board di riviste internazionali e di comitati scientifici di congressi internazionali. Tra le sue pubblicazioni: *Il piano di sviluppo individuale. Analisi e valutazione delle competenze*, Milano, Franco Angeli, 2011; *Educazione Permanente: condizioni e pratiche*, Milano, Franco Angeli, 2014; *Costruzione del profilo professionale. Pratiche narrative e riflessive*, Milano, Franco Angeli, 2017.

Lorenza DA RE

Dottore di Ricerca in Scienze Pedagogiche, dell'Educazione e della Formazione all'Università di Padova e *Doctór en Educación* presso l'*Universidad de la Laguna* in Spagna. Educatrice e Pedagogista, attualmente è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova. Tra le sue pubblicazioni: *Il tutor all'Università: Strategie educative per contrastare il drop-out e favorire il rendimento degli studenti*, Pensa MultiMedia, Lecce, 2017.

Daniela DATO

Professore aggregato di Pedagogia del lavoro presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia e delegata all'orientamento, tutorato e placement e all'alternanza scuola-lavoro per il Dipartimento di Studi Umanistici della medesima università.

Benito ECHEVERRÍA SAMANES

Docente Emerito dell'Università di Barcellona nell'area di *Métodos de Investigación y Diagnóstico en Educación* e creatore del *Sistema de Orientación Universitaria* della stessa università. È specializzato in orientamento professionale, formazione professionale, progettazione, sviluppo e valutazione delle competenze.

Laura FORMENTI

Professore di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca, coordina il dottorato "Educazione nella società contemporanea" ed è responsabile scientifica dei servizi formativi per l'orientamento LAB'O. Presiede la Società Europea per la Ricerca in Educazione degli Adulti - ESREA, dove è *joint convenor* del *Life History and Biography Network*. Dirige il gruppo di Formazione e Ricerca sull'Orientamento nei Gruppi e nei Sistemi complessi (FROGS).

Isabella LOIODICE

Professore ordinario di Pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia e Referente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e della Progettazione educativa. Coordina il Centro di Apprendimento Permanente dell'Ateneo di Foggia ed è Responsabile del Laboratorio di bilancio delle competenze.

Patrizia MAGNOLER

Ricercatrice a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell'Università degli Studi di Macerata. Si occupa della formazione per gli insegnanti e ha sviluppato diverse ricerche fondate sulle metodologie dell'analisi dell'attività. Recentemente ha approfondito il tema dell'agire tutoriale. Collabora con diversi centri di ricerca francofoni (RPDP, CRAFT) per lo studio di dispositivi formativi.

Pilar MARTÍNEZ CLARES

Docente *Titular* dell'Università di Murcia nell'area di *Métodos de Investigación y Diagnóstico en Educación* e coordinatrice del Master interuniversitario di *Orientación e Intermediación Laboral* della stessa università. È specializzata in tutorato, orientamento professionale, formazione professionale, progettazione, sviluppo e valutazione delle competenze.

Mariachiara PACQUOLA

Dottore di Ricerca in Human Sciences, Centro di ricerca TINC TEC, Università degli studi di Macerata. È psicologa del lavoro e consulente per lo sviluppo delle risorse umane; collabora con il Politecnico della Calzatura della Riviera del Brenta per la progettazione e la diffusione all'interno delle aziende del Distretto della Calzatura di dispositivi formativi centrati sul workplace learning.

SE

Introduzione

le Curatrici

Da qualche decennio, la fioritura di pratiche di tutorato in molti contesti, non solo in quelli scolastici, accademici o professionali, testimonia il sempre maggiore bisogno di azioni volte a sostenere e accompagnare le persone attraverso un intervento di preparazione, rafforzamento o miglioramento. Il tutorato concerne la questione del passaggio – di conoscenze, di comportamenti, di saper fare, di competenze, di atteggiamenti, di status – che viene affidato a una figura esperta, deputata a tale scopo per ruolo o per caratteristiche. La finalità del tutorato è, infatti, quella di facilitare la transizione, limitando le difficoltà e prevenendo le criticità. La sua logica partecipa, dunque, di due differenti – e contrapposte – linee di tendenza: da un lato la direzione è quella dell'affiancamento, della mediazione, della partecipazione e della condivisione; dall'altro lato essa attiene alla continuità, alla trasmissione, all'integrazione e pure all'adattamento.

Nel tutorato, particolare centralità rivestono il significato e le modalità della relazione educativo-formativa e, soprattutto, la specificità dell'asimmetria pedagogica. Differentemente dalla forma scolastica 'tradizionale', tutor e *tutee* danno vita a un rapporto di prossimità che unisce i partner educativi in legame biunivoco di domanda/offerta di sostegno nell'apprendimento, di aiuto nelle sfide all'identità personale o professionale, di supporto nella relazione con gli altri, di accesso a nuovi contesti di azione.

Si tratta di una forma di accompagnamento sistematico e finalizzato all'orientamento delle persone, favorendo le capacità di dialogo, di autonomia, di autodeterminazione e di emancipazione. Per questi motivi, la figura del tutor è divenuta, oggi, di cruciale importanza in relazione ai percorsi di sviluppo personali, professionali e sociali sempre più complessi e globali.

Questo numero della rivista *Studium Educationis* si propone di fare il punto sulla tematica del tutorato e sulla figura del tutor; esso intende indagarne le forme, le modalità e gli aspetti per offrire uno spunto di riflessione sulla questione e per proporre alcune soluzioni di intervento particolarmente efficaci.

Il numero si apre con il contributo di Chiara Biasin che introduce il tema,

definendo aspetti e significati del tutorato, presentando effetti e limiti della relazione tutoriale all'interno di vari contesti applicativi.

Il saggio di Pilar Martinez Clares e Benito Echeverría Samanes riflette sul tutorato universitario, quale forma di servizio accademico volta a dare nuovo valore all'istruzione superiore; il tutorato in ambito accademico è infatti divenuto uno strumento strategico per monitorare il processo di apprendimento, ma anche per accogliere le esigenze degli studenti universitari e potenziare i processi di insegnamento e apprendimento accademici.

In questo stesso contesto, il contributo di Gina Chianese analizza azioni innovative e buone pratiche internazionali per implementare sistemi di tutoraggio, anche attraverso l'uso delle tecnologie, nelle università europee. L'attenzione è posta sul contributo del tutorato nella costruzione e nella ridefinizione delle traiettorie di vita personali e professionali degli studenti che beneficiano dell'azione tutoriale.

Lorenza Da Re presenta, a tal riguardo, il Programma di Tutorato Formativo realizzato da un triennio dall'Università di Padova con lo scopo di orientare e accompagnare gli studenti del primo anno di alcuni corsi di laurea triennali dell'ateneo. Il tutorato, realizzato secondo una triplice struttura – agito da docenti, da pari e da servizi – si propone di prevenire il *drop-out* e di favorire l'*empowerment* delle matricole nel momento dell'entrata nella nuova realtà universitaria.

Il saggio di Laura Formenti sposta l'attenzione sul tutor e sui suoi compiti polivalenti, tra capacità organizzative e competenze di cura educativa. Diffusa in numerosi campi e contesti, questa figura ha il compito di educare e formare i soggetti e richiede una formazione appropriata. Vengono sottolineate la complessità e le ambiguità che caratterizzano l'azione del tutor che necessita, oggi più che mai, di maggiore riconoscimento istituzionale e di precipua valorizzazione sociale.

Isabella Loiodice e Daniela Dato mettono in evidenza, nel contesto universitario, la centralità del ruolo del tutor-docente nel quadro della cosiddetta “terza missione” delle università. Viene presentata una rilettura della tradizionale figura del tutor accademico – di tirocinio e alternanza – qui proposta come connettore di competenze, mobilizzatore di risorse, integratore di sistemi.

Il contributo di Stefano Bonometti e Livia Cadei focalizza sulla relazione tra tutor e *tutee* nei contesti educativi, finalizzata al rafforzamento della consapevolezza in merito allo sviluppo dell'identità professionale. La *tutorship*, nel caso del tirocinio all'interno dei sistemi formativi, può aiutare ad attivare risorse e orchestrare competenze per lo sviluppo del sé personale e professionale del *tutee*. L'azione del tutor è intesa come fonte di attivazione di processi di apprendimento complessi in grado di aiutare a decodificare modelli, a individuare stili cognitivi, a riconoscere schemi d'azione e emozioni in gioco.

Patrizia Magnoler e Maria Chiara Pacquola mostrano la centralità del ruolo del tutor in differenti contesti lavorativi. Il profilo che emerge è quello di un esperto preparato dal punto di vista pedagogico-didattico e capace di accompagnare verso la professionalizzazione. In particolare, vengono presen-

tati due studi di caso – uno relativo alle PMI del settore manifatturiero e uno afferente alla formazione degli insegnanti – che esplicitano l'importanza dell'agire tutoriale come snodo tra teoria e pratica.

Relativamente ai percorsi scolastici, Raffaella Biagioli sottolinea la centralità della funzione tutoriale come specifica e distinta dalla tradizionale funzione del docente. Vengono individuate due tipologie di figure tutoriali con caratteristiche pedagogiche precipue che si sviluppano intorno alla capacità di ascolto, di continua costruzione e ricostruzione della trama di relazioni che consentono al soggetto tutorato/preso in carico di essere orientato verso una maggiore consapevolezza delle risorse e delle caratteristiche personali e professionali.

In riferimento ad un altro contesto, il saggio di Natascia Bobbo mostra come, per far fronte alla trasformazione dei modelli di cura e di formazione delle professionalità anche nell'ambito sanitario, la figura del tutor diviene oggi strategica. Il processo di tutoring ha infatti un ruolo fondamentale per l'acquisizione delle identità professionali specifiche e di quella maturità intellettuale coerente con i nuovi modelli di assistenza richiesti da una società sempre più complessa e con i bisogni dei pazienti.

Sul versante sociale, Carmen Carvaco illustra la metodologia del lavoro in tandem, attivata nel quadro di un progetto di pedagogia sociale e di comunità. Nel contributo vengono presentate le caratteristiche di questa metodologia e le convergenze e divergenze con il modello del tutorato.

SE